

**Stampare euro, Berlusconi smentisce "Grave scambiare battuta per proposta"**

L'ex premier tenta di ridimensionare la sortita sull'uscita dalla moneta unica nel caso in cui la Bce non iniziasse a stampare più banconote per rispondere alla crisi. Ma nel Pdl c'è chi raccoglie la "provocazione" e rilancia

ROMA - Con il ritorno di Silvio Berlusconi sulla scena politica tornano anche i "malintesi" e i "frintamenti" con la stampa che hanno caratterizzato a lungo i suoi mandati a Palazzo Chigi. "Che una battuta, detta 'intra moenia' con ironia, venga scambiata per una proposta, è certamente grave per chi dice di fare informazione politica", ha lamentato oggi l'ex presidente del Consiglio riferendosi al suo invito a stampare euro "in proprio" 1.

"Ma è preoccupante - ha aggiunto - che venga presa a pretesto per costruirci sopra teorie stravaganti per inventare una nuova linea politica mia o del Pdl". "Non è bastato - ha sottolineato - che io stesso la definissi "un'idea pazza" per chi evidentemente persegue finalità diverse da quelle di informare".

Ma anche nel Pdl c'è chi non considera affatto quella di Berlusconi una boutade. E' il caso per esempio di Gianni Chiodi, governatore dell'Abruzzo, che afferma: "L'idea di Berlusconi di fare stampare l'euro dalla nostra Zecca non è pazza per niente", secondo il quale "con il meccanismo della svalutazione e dell'inflazione le nostre imprese saranno più competitive e potrebbero riassumere". Anche per il deputato Pdl Francesco Giro "Berlusconi non deve rettificare e chiarire un bel nulla". Addirittura, Giro sostiene di vedere bene Berlusconi ministro

